

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

VIVERE IL MARE: un nuovo waterfront per Bordighera

di Elisa Paungger

Relatore: Stefano Pujatti

Correlatore: Simonetta Pagliolico

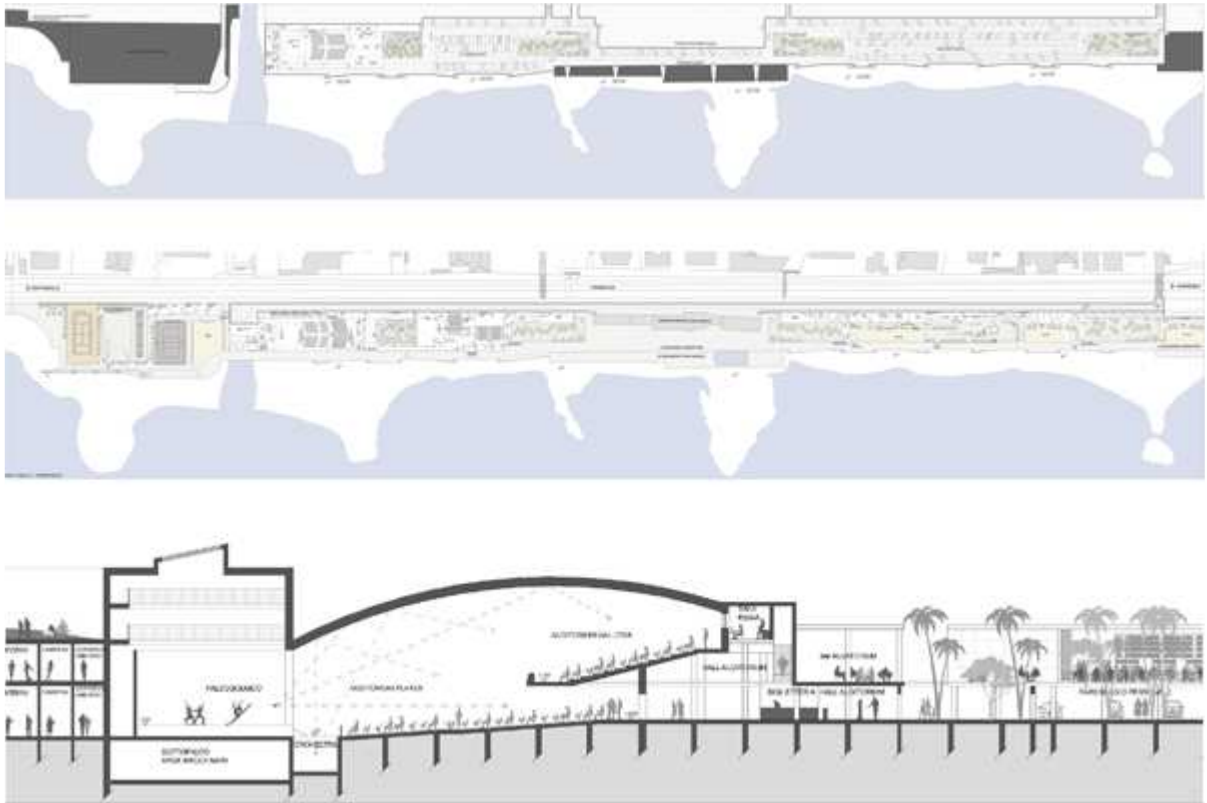
Il waterfront non è solo l'affaccio di una città al mare, ma è soprattutto il rapporto che ha la città con il mare. Nel tratto di costa ligure studiato, la vita è movimentata solo durante il periodo estivo. Nelle altre stagioni, il mare cambia, passando da calmo a mosso, il colore del cielo, dei tramonti e la lunghezza delle giornate variano, ma le persone vivono quell'ambiente facendo semplicemente una passeggiata o una corsa, quando il clima lo rende possibile. Il litorale, molto spesso, non ha un disegno chiaro ed efficiente, mancando strutture adeguate a soddisfare tutti i tipi di esigenze, dal turista all'abitante del luogo. La sfida è la volontà di poter sempre VIVERE IL MARE, in qualsiasi momento, incentivando un turismo e una vita al mare sostenibile.

L'area studio è il lungomare Argentina di Bordighera (IM), completamente costeggiato dalla ferrovia e che si divide in due parti, una pedonale, con larghezza di circa 9 metri e terminante con una chiesetta romanica sul mare molto suggestiva, e una carrabile, dalla quale si può ammirare il promontorio francese ma poco usufruibile per la presenza delle auto. L'idea del nuovo waterfront riguarda la parte carrabile, presentando le maggiori problematiche:

- il percorso che da pedonale diventa carrabile, spezzando, in questo modo, la continuità del lungomare;
- la riorganizzazione delle varie attività distribuite in modo disordinato tra la spiaggia e la carreggiata;
- in particolare la riqualificazione dell'ultimo tratto, dove risiede l'impianto del depuratore: il piazzale viene usato solo come parcheggio e la spiaggia di fronte è alterata e non usufruibile al meglio per la presenza del monumento chiamato delle quattro nazioni.

Il concept è la *continuità*: il progetto è un filo conduttore con i percorsi, le attività e quello che è l'ambiente circostante.

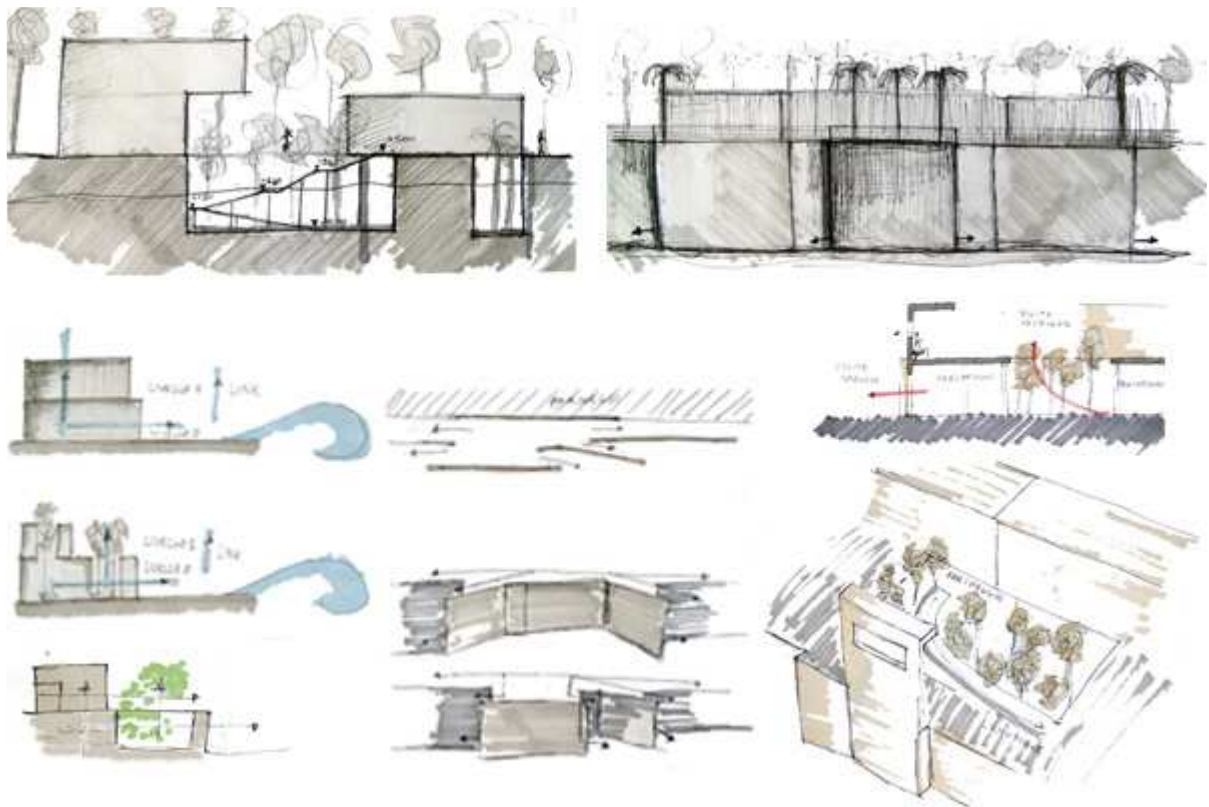
Il tratto, di circa 800 metri, viene riqualificato partendo dai differenti livelli esistenti, il livello 0, la spiaggia e il livello 1, la passeggiata, a circa 2,5 metri dal livello del mare. Lo studio è una ricerca continua su come trasmettere il movimento, dato dai percorsi e dalle persone che vivono il progetto.



Dall'alto: planimetria livello 0, planimetria livello 1 e sezione dell'area culturale

Punti chiave:

- distinzione tra percorso pedonale e carrabile: il tratto di lungomare al livello 1, da carrabile diventa totalmente pedonale, tutti i parcheggi sono al livello 0;
- al livello 1 le strutture si sviluppano lungo il lato di passeggiata che costeggia la ferrovia, creando una barriera visiva e acustica verso il tratto ferroviario; per il passaggio pedonale viene privilegiato il percorso in fronte mare;
- le diverse attività studiate sono:
 - un centro sportivo: tutte le attività già esistenti, sparse per la spiaggia, sono collocate in un'unica area;
 - un centro culturale con 3 auditorium di diverse dimensioni e una mediateca. Nell'estate la passeggiata è ricca di manifestazioni e concerti all'aria aperta, mentre l'inverno si svuota, mancando attrattive di questo tipo. A tal proposito la volontà di creare questa struttura, adibita a continuare gli eventi culturali anche l'inverno. Inoltre è associata una mediateca, funzione mancante alla città;
 - un'ultima area, dedicata ad altre attività, quali minigolf, baby parking, negozi e bar.



Schizzi studio: in alto sezione e prospetto lungomare, in basso da destra s sezioni studio, uscite verso la spiaggia e facciata della passeggiata, particolare di parti di muro rialzate della passeggiata con sezione

- il livello 0 è il parcheggio, per l'entrata viene usata una rampa esistente e per l'uscita viene progettata una nuova rampa;
- i collegamenti tra parcheggio e passeggiata avvengono tramite dei giardini, percorribili attraverso delle rampe pedonali di risalita;
- l'unione tra parcheggio e spiaggia avviene con uscite di sicurezza, poste a meno di 40 metri l'una dall'altra, che si formano tramite una serie di muri alternati, in modo sia da schermarsi a vicenda in caso di mareggiate sia di movimentare la facciata verso il mare;
- alcune parti del muro della passeggiata si alzano e creano uno schermo protettivo verso il mare, permettendo così di avere una sosta e di osservare il mare anche in caso di mareggiata.



Fotoinserimenti

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Elisa Paungger: elisa.paungger@gmail.com